

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLOMBIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI: prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie ecc. L. 5 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgere esclusivamente alle Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-382, alla Centrale, Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

Implacata violenza nella battaglia della Marmarica

Le Divisioni "Ariete", e "Savona", e le forze tedesche infliggono dure perdite al nemico costretto a impegnare le riserve

Le aviazioni dell'Asse si prodigano efficacemente nella lotta

BOLLETTINO N. 541

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul campo di battaglia della Marmarica le forze dell'Asse hanno anche ieri aspramente combattuto per tutta la giornata. Nella zona di Bir El Gobi, a conclusione di una manovra di accerchiamento iniziata il giorno 23, la Divisione "Ariete" e le Divisioni corazzate tedesche hanno annientato la 22.ª brigata corazzata inglese: sono stati catturati altri prigionieri e si sta procedendo all'ulteriore rastrellamento del terreno, disseminato di carri armati britannici immobilizzati o incendiati.

Nulla di variato nell'investimento della piazzaforte di Tobruk dalla quale il nemico, con appoggio di artiglieria e aviazione, ha effettuato puntate di carri armati, tutte respinte dalle nostre truppe: sono stati distrutti dodici carri e abbattuti tre aerei.

Sul fronte di Sollum le truppe italo-tedesche hanno sostenuto fermamente gli attacchi che l'avversario ha incessantemente rinnovato con l'impiego di nuove divisioni fatte affluire da Oriente. E' da segnalare il magnifico comportamento della Divisione "Savona" che combatte accanitamente e mantiene il possesso dei principali caposaldi.

Le aviazioni alleate si sono prodigate nella battaglia, concorrendo con intense azioni di bombardamento e mitragliamento. Anche la piazza ed il porto di Tobruk sono stati ripetutamente bombardati dall'aria. La nostra aviazione ha fatto precipitare in fiamme 8 apparecchi nemici; altri 12 sono stati abbattuti da quella germanica, che ne ha anche incendiati sei al suolo.

Nel complesso della dura giornata sono state inflitte gravi perdite al nemico in uomini, mezzi motorizzati e materiale. Anche le nostre perdite sono sensibili.

Nel sud Giraico, il piccolo presidio dell'Oasi di Gialo resiste con tenacia alla pressione dell'avversario. La nostra aviazione ha ancora sottoposto ad intensa offesa la formazione autocarri che ha puntato sull'oasi: numerosi altri automezzi della colonna nemica sono stati colpiti ed incendiati; velivoli inglesi hanno effettuato incursioni senza causare vittime e arrecando soltanto leggeri danni, su Tripoli, Bengasi e qualche minore abitato della Libia. Nel cielo di Tripoli un nostro caccia ha abbattuto un «Blenheim».

In Sicilia, nel pomeriggio di ieri, l'artiglieria contraerea ha abbattuto un «Hurricane» il cui pilota è stato catturato.

Nell'Africa Orientale il nemico ha preso contatto con le posizioni avanzate della piazza di Gondar ed ha effettuato azioni aeree e di artiglieria sulle nostre difese che hanno attivamente reagito. Sulla fronte settentrionale della piazza, davanti al casale di Ghercher (Ualag), elementi avversari sono stati attaccati e dispersi dai nostri reparti. (Stefani).

Valutazioni turche nella lotta del deserto

ISTAMBUL, 25 sera.

Il giornale *Beyoglu* commenta gli avvenimenti militari sul fronte marmarico ed afferma che l'Inghilterra vi ha impiegato la maggior parte delle sue forze e i mezzi americani ricevuti in questi ultimi tempi. Il giornale afferma che lo scopo principale dei britannici non è stato raggiunto, perché le forze che si sono spinte in avanti allo scopo di accerchiare le divisioni dell'Asse sono state arretrate dall'energica azione della divisione "Ariete". Il *Beyoglu* definisce imprudente l'affermazione di Churchill il quale ha dichiarato di essere sicuro che la vittoria sarebbe stata conseguita in due ore, mentre già

più volte sono trascorse le ventiquattro ore senza ottenere nulla di decisivo. Il giornale, riferendosi ai bombardamenti di Sicilia e dell'Italia meridionale allo scopo di scuotere il morale di quelle popolazioni, constata che l'obiettivo non è stato raggiunto perché il popolo italiano si è schierato interamente dietro ai suoi valorosi soldati.

Cordiale colloquio fra Ciano e Tuka

BERLINO, 25 sera.

Stamane il Presidente del Consiglio di Slovacchia Tuka ha reso visita al Ministro degli Affari Esteri d'Italia Conte Galeazzo Ciano, intrattenendosi con lui in lungo e cordialissimo colloquio.



La "Reuter", procede con cautela

ROMA, 25 sera.

Alle ore 15,30 oggi la Reuter ha diffuso da Londra la seguente informazione che si riporta testualmente:

«Si dichiara nei circoli autorizzati di Londra che la battaglia in Libia sta continuando con violenza, ma che la seconda fase non è ancora conclusa. In tutte le direzioni proseguono aspri combattimenti senza tregua e la battaglia continua a svolgersi molto confusa. In quanto al numero dei prigionieri fatti si fa rilevare che fino al presente non si è trattato di una battaglia tale da poter fare molti prigionieri. Gli scontri principali si sono svolti fra le unità motorizzate. Non si

Il nuovo Patto firmato a Berlino fra le Potenze del fronte antibolscevico

Solenne adunata alla Cancelleria del Reich - Bulgaria, Cina, Croazia, Danimarca, Finlandia, Romania e Slovacchia aderiscono al Protocollo

BERLINO, 25 sera.

Stamane alle 10, uomini alla nuova Cancelleria del Reich, molto folla si era riunita per festeggiare le varie Delegazioni che partecipano al Congresso di Berlino. La grande piazza e le strade adiacenti sono riccamente pavesate di bandiere italiane, spagnole, giapponesi e di tutti gli altri Paesi che partecipano allo schieramento antibolscevico, mentre da tutte le case, dagli altissimi penzoni scendono gli stendardi nazisti. Quando si iniziano gli arrivi delle Delegazioni e delle personalità politiche più eminenti dei vari Paesi, essi vengono sollecitati con applausi dalla folla che ha modo di riconoscerle dalle bandiere con i colori nazionali che distinguono ogni automobile.

L'arrivo della Delegazione italiana con il Conte Ciano suscita una particolare ondata di entusiasmo e la folla lancia ripetutamente il grido di «Heil Duce» con accenti di calda simpatia.

Le ultime Delegazioni erano giunte in mattinata. Quella spagnola guidata dal ministro degli Affari Esteri Serrano Suñer, era stata ricevuta alla stazione dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, dall'Ambasciatore di Spagna e dall'eroico difensore dell'Alcazar generale Moscardó.

Più tardi era giunta anche l'ultima Delegazione, quella romana,

guidata dal vice Presidente del Consiglio, Michael Antonescu, ricevuto essa pure dal Ministro degli Esteri Von Ribbentrop.

E' mezzogiorno in pieno, quando davanti alla Cancelleria si schiera una compagna d'onore; la prima Delegazione che giunge è quella italiana, seguita da quella giapponese, ungherese, manciukiana, bulgara, ucraina, finlandese, croata, slovacca, spagnola e romana. I delegati si riuniscono nel grande salone della nuova Cancelleria dove si trova ad accoglierli il Ministro degli Affari Esteri, Von Ribbentrop. Il portone centrale della Cancelleria si chiude alle ore 12,25 in punto. E' la prima volta, dopo il Congresso di Berlino che la capitale del Reich ospita dentro le sue mura un così ragguardevole ed imponente numero di uomini di Stato e di diplomatici europei. Nel salone dove gli Ambasciatori avevano già preso posto gli invitati. In prima fila è l'Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri assieme agli addetti militari. Sono presenti tutti i membri del Governo del Reich, i luogotenenti dei vari Paesi, l'intero Corpo diplomatico, gli alti gerarchi del Partito nazionalsocialista, i comandanti delle Forze Armate ed i rappresentanti della stampa dei Paesi aderenti al Patto stesso.

In fondo al grandissimo salone è un lungo tavolo, riccamente intagliato da artefice fiorito. Il salone è sfarzosamente illuminato ed alle pareti spiccano gli storici arazzi viennesi. Alle 12,30 esatte i capi delle Delegazioni prendono posto attorno al tavolo.

La firma del Protocollo

Per primo si alza a parlare il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, il quale rivolge, a nome del Führer e del Reich, il più caldo benvenuto a tutti i presenti, sottolineando l'importanza ed il significato del Congresso che sta per svolgersi. Si procede poi alla firma del protocollo di rinnovo del Patto Anticomintern fra i Delegati dei Paesi che ne furono i fondatori ed i primi aderenti, dopo di che i rappresentanti dell'Italia, del Giappone, dell'Ungheria, del Manchukuo e della Spagna fanno delle dichiarazioni. Il Ministro d'Italia Conte Ciano, è il primo ad alzarsi e, attentamente seguito da tutti i convenuti, pronuncia il suo discorso che viene frequentemente sottolineato dall'approvazione dell'assemblea.

Il discorso del Conte Ciano

Ecco il testo del discorso pronunciato al Congresso di Berlino dal Ministro degli Affari Esteri d'Italia, Conte Galeazzo Ciano: «Nel quinto anniversario del

giorno in cui fu concluso il Patto contro l'Internazionalismo comunista, noi ci riuniamo oggi per riaffermare con atto solenne quella intesa tra la Germania, il Giappone e l'Italia insieme coi tre Paesi — la Spagna, l'Ungheria ed il Manchukuo — che vollero associarsi a noi nel fronte di resistenza e di combattimento che noi allora costituimmo contro la sinistra ondata di barbarie, di corruzione e di violenza che la Russia bolscevica aveva scatenato contro l'Europa. Quando concludemmo l'originario Patto anticomintern, questa lotta insanguinava la nobile terra di Spagna che era campo di battaglia tra la tradizione civile di Europa ed il bolscevismo, mentre nell'Asia orientale il Giappone era aspramente impegnato a sostenere il suo eroico sforzo contro lo stesso nemico e contro la stessa minaccia. Noi intuiamo ed indicammo allora quello che era il maggiore pericolo che gravasse oscuramente sul mondo. Il tempo è e gli eventi hanno mostrato la verità e la profondità di questo pericolo, l'urgenza di affrontarlo, la necessità di combatterlo.

Oggi noi rinnoviamo l'affermazione della nostra solidarietà mentre gli eserciti vittoriosi della Germania e degli Alleati, penetrati profondamente nel territorio sovietico, vibrano i loro colpi mortali alla macchina minacciosa di quel regime che da anni si preparava a stradicare e a travolgere la nostra vita civile. Ma non siamo più soli; lungo l'immenso fronte che va dall'Artico al Mar Nero combattiamo in fraternità d'armi, di sacrificio e di morte tedeschi ed italiani, finlandesi e romeni, ungheresi e slovacchi, legionari di Spagna, volontari di terra e di lingue diverse, esempio fulgido, evidente di quella che è, di quella che sarà domani l'unità morale di Europa, nell'ordine nuovo che i nostri grandi Capi hanno proclamato e preparato per l'avvenire delle Nazioni civili. La guerra antibolscevica ha in questo il suo significato più alto. Essa è il segno della riscossa spirituale dell'Europa. Orgogliosamente noi ricordiamo che i giovani che offrono oggi la loro vita fiorente sui campi sterminati della Russia, sono gli eredi ed i continuatori di quegli audaci giovani che più di vent'anni or sono, obbedendo allo spirito animatore di Benito Mussolini e di Adolfo Hitler, in Italia ed in Germania, primi alzarono la bandiera dell'anticomunismo, primi diedero il segno della riscossa, primi caddero per la vittoria di quegli ideali intorno ai quali oggi spontaneamente si stringono tanti Paesi e tante genti.

Sono gli ideali che nel corso di millenni noi abbiamo dovuto con costante sacrificio difendere contro la ricorrente minaccia della barbarie: la santità della Patria,

della Famiglia, delle Leggi, della Fede, quegli ideali nei quali le Nazioni civili trovano la loro unità. Questa unità noi vogliamo affermare nel Patto Anticomintern. Questa unità riaffermiamo oggi con più vastità e vigore, mentre altri Stati si uniscono a noi in questo Patto — la Bulgaria, la Cina, la Croazia, la Danimarca, la Finlandia, la Romania, la Slovacchia — che, con la loro adesione all'atto solenne che oggi firmiamo, testimoniano la larga rispondenza che la lotta contro il bolscevismo ha nel cuore dei popoli, insanguinati la nobilita che conduce alla pace, alla solidarietà, alla collaborazione civile tra le Nazioni. Dura ed aspra è questa strada. Noi non dobbiamo combattere il bolscevismo solo, ma i suoi alleati e sostenitori ed in primo luogo l'Impero britannico che, venendo meno ai suoi doveri di solidarietà civile, si è costituito presidio di quella che gli inglesi stessi definivano un tempo la più ripugnante tirannia barbarica mai apparsa nella storia. Questa strada noi percorriamo fino in fondo, con ferma volontà, con intatta fede, con la coscienza di combattere, di operare, di vincere per riscattare i supremi destini di una civiltà che è il patrimonio più alto e più caro dei nostri popoli, e per assicurare alle generazioni di domani quell'ordine di lavoro e di vita che fa nella visione e che sarà nella realizzazione del Duce e del Führer.

La solidarietà del Giappone e della Spagna

Segue l'Ambasciatore del Giappone, Oshima, il quale dichiara che il Patto firmato nel 1936 è stato colaudato via via dagli stessi avvenimenti, specie per quanto riguarda l'attività del Comintern, in relazione agli avvenimenti al conflitto cinese. L'Ambasciatore del Giappone esprime la speranza e la fiducia che gli Stati sapranno tutti appoggiarsi a vicenda nella lotta comune contro il comune nemico: il bolscevismo.

(continua in quarta pagina)

Un patto di assistenza tra la Russia e gli Stati Uniti

TOKIO, 25 sera.

Il giornale *Nichi Nichi* riceve da Istanbul che Litvinov, recentemente nominato ambasciatore sovietico negli Stati Uniti, ha avuto dal Cremlino istruzioni per la conclusione di un patto di assistenza tra l'U. R. S. S. e gli Stati Uniti per il Pacifico. In virtù di questo patto gli Stati Uniti riceverebbero basi aeronavali nelle regioni sovietiche

Il XXV episcopale di Sua Santità Pio XII

Una giornata mondiale di preghiera per il Papa - Solenne funzione in S. Pietro - Un grande tempio a Sant'Eugenio sorgerà in Roma

CITTA' DEL VATICANO, 25.

L'«Osservatore Romano» pubblica: Ricorrerà il 13 Maggio del prossimo anno il 25.º anniversario della Consacrazione episcopale di S. S. Pio XII. La fausta ricorrenza non mancherà certo di stringere spiritualmente intorno al Padre Comune i cattolici di ogni Nazione, che terranno a rinnovare, per l'occasione, con quella del loro devoto attaccamento, la testimonianza della loro gratitudine. La gravità dei tempi, per altro, non consente, e Sua Santità, anche per questo, espressamente non vuole, né pellegrinaggi né manifestazioni esteriori, che pure sarebbero nel desiderio comune. Perciò la celebrazione di questa felice ricorrenza dovrà avere carattere raccolto e religioso, e consisterà principalmente nell'unione dei cuori di tutti i fedeli e nell'offerta delle loro preghiere, tale essendo l'omaggio che, nelle circostanze pre-

sentì, più e meglio si addice alla famiglia cristiana. Ma la fausta data non passerà senza che il mondo cattolico abbia un'ora di devota letizia: il Santo Padre celebrerà in quel giorno una Messa nella Basilica di S. Pietro, alla quale il popolo romano, quasi rappresentante di tutte le altre assemblee di fedeli radunati in tutto il mondo, unirà il suo ringraziamento a Dio per l'elezione di tanto Pastore e per supplicarlo di concedergli nuovi lunghi anni di sacro ministero a bene di tutta la Chiesa.

Sua Santità benedirà in quella circostanza i suoi figli e la Benedizione sarà trasmessa per radio a tutte le contrade della terra. In tale giorno, infatti, i fedeli di tutte le chiese saranno invitati a riunirsi in preghiera, specialmente per rendere più evidente l'omaggio alla dignità episcopale ed alla Gerarchia cattolica nelle Chiese Cattedrali e nelle parrocchie. Sarà parimenti promossa, secondo una consuetudine, che è già largamente diffusa, la «giornata del Papa» nella quale, secondo le forme più convenienti e fra i più diversi ceti di persone, sarà illustrata, traendo motivo dal Giubileo del regnante Pontefice, la funzione providenziale della Sede Apostolica e la costituzione unitaria e gerarchica della Chiesa di Cristo. Se pure alla preghiera i fedeli volessero unire qualche tangibile segno della loro filiale devozione, si sarebbe pensato che nessun dono potrà essere più indicato ed accetto, quanto un contributo che ha da essere però del tutto spontaneo, per l'eruzione di un Tempio in Roma alla memoria di San Eugenio I, del quale il regnante Pontefice porta il nome battesimale ed illustra i sensi. Per realizzare, nel migliore dei modi, tale programma celebrativo e coordinare, nel quadro di tale linea, ogni altra eventuale iniziativa, in modo che la celebrazione assuma dovunque forme eguali ed ordinate, si è costituito in Roma, sotto l'onorario patrocinio dell'Em.mo Cardinale Decano, Genaro Pignatelli di Belmonte, e con la presidenza effettiva dell'Em.mo Card. Francesco Marchetti Selvaggiani, un Comitato centrale, cui faranno capo i Comitati nazionali, che saranno costituiti per promuovere una degna celebrazione della felice ricorrenza nei singoli Paesi.

La presidenza del Comitato nazionale italiano, in via di costituzione, di cui sarà data notizia a giorni, è stata assunta dall'Em.mo cardinale Arcivescovo di Palermo e Presidente della Commissione Cardinalizia per l'A. C. I.

Ufficiali bulgari sul fronte orientale

SOFIA, 25 sera.

Domani partiranno per il fronte orientale alcuni alti ufficiali bulgari guidati dal Capo di Stato Maggiore dell'esercito bulgaro gen. Lukacs. Gli ufficiali, che sono inviati dal Comando Supremo Germanico, compiranno una visita del tagliato del fronte tedesco sovietico, che durerà una quindicina di giorni.

Confessioni inglesi sui danni dei bombardamenti

LISBONA, 25 sera.

L'intensità dei danni provocati dai bombardamenti aerei tedeschi nella capitale britannica viene direttamente confessata dal Ministro inglese della sicurezza interna, il quale ha dichiarato che i materiali recuperati da zone bombardate di Londra, ammontano a 4 milioni di sterline. I sono fra l'altro recuperati 90 milioni di tegole, che verranno utilizzate a scopo di difesa civile e una notevole quantità di materiale di sgombero da usarsi per il prosciugamento delle paludi nei dintorni di Londra.



Un attacco di nostri fanti appoggiato da lanciafiamme

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'Assemblea Diocesana Uomini di Azione Cattolica

Domenica prossima 30 corr. con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo e del Presidente Centrale comm. Piero Panighi avrà luogo l'Assemblea Diocesana degli Uomini di Azione Cattolica alla quale prenderanno parte i Dirigenti e i Soci di tutte le Diocesi.

Ecco l'orario della manifestazione:

Ore 9,30, S. Messa nella chiesa di S. Antonio, annessa all'Arcivescovado.

Ore 10,15, Assemblea presieduta dal comm. Panighi. Discussione sulla relazione. Discorso del Presidente Centrale. Parole e benedizione di S. E. Mons. Arcivescovo.

Ore 12,15, chiusura.

Ore 12,30, S. Messa nella Chiesa di S. Antonio.

L'assemblea avrà luogo con qualsiasi tempo.

Gli Uomini friulani di Azione Cattolica sono impegnati alla partecipazione totale all'importante assemblea.

Lettere dei lettori

Riceviamo e pubblichiamo:
« Caro «Avvenire», tu conosci come me gli inconvenienti dell'oscuramento. Anche qui è un semplice pedone che corre il rischio di scavalcare una gamma di schizofrenici. Il nastro per cui, specie in queste nebbie notturne, una pila di più che necessaria. Ma per compiere una pila (quando la si trova) tutti sanno che ci vuole un paio di lirette supplementari, e quando la preziosa pila in questione ha la breve vita, invano prolungata con sagge economie, di circa venti minuti, tu vedi che quelli che hanno bisogno d'un po' di luce, corrono il pericolo di fare spese pazze. Da notare che il materiale scadente, con conseguente poca durata della pila stessa e dissanguamento del borsellino, ha cominciato ad essere impiegato solo in questo periodo di nebbie pomeriggiache. Approfittamento dei produttori, forse (e senza forse), con scapito del povero consumatore. Ed io mi auguro che le competenti autorità stronchino questo deplorevole fatto. »
Se poi mi suggerisci il vantaggio delle cosiddette pile eterne a dinamo, ti faccio presente che un tipo comune costa L. 115 (centoquindici).
Grato dell'ospitalità. — **Giuseppe Bragiotto**.

La sagra di Santa Caterina

Una giornata stupenda ha favorito l'afflusso di moltissima folla intorno ai numerosi banchetti di merce varia ed ai baracconi del parco dei divertimenti. Gli uni e gli altri hanno fatto ottimi affari, specie nel pomeriggio, quando l'affluenza del pubblico ha raggiunto il massimo.

Libri, quadri, giocattoli, chincaglierie hanno trovato la strada di numerose case di città e dei paesi limitrofi. Particolarmente numerosi e felici i bambini intorno alle bancarelle dei dolci e nei vari baracconi di divertimenti, affollatissimi. Il Circo Zavatta ha dato due rappresentazioni a grande completo, alle ore 15,30 ed alle 20,45.

La tradizionale sagra ha avuto così anche quest'anno degno coronamento.

Il concerto Lualdi agli Amici della Musica

L'annunciato concerto dell'orchestra del Regio Conservatorio di Napoli, diretta dal M. Adriano Lualdi, primo concerto della 50.a stagione degli Amici della Musica, avrà luogo l'8 dicembre al nostro «Puccini».

La venuta dell'insigne complesso artistico è un autentico avvenimento. Il programma del concerto comprende musiche di Cimarosa, Scarlatti, Cherubini, Wagner, Sammartini, Martini, Beethoven e dello stesso M. Lualdi.

Prenotazione anticritlogamici

Il Consorzio Prov. tra i Produttori dell'Agricoltura ha nuovamente presente agli agricoltori interessati, che il termine utile per la prenotazione degli anticritlogamici per i trattamenti delle viti, scade imperiosamente il 30 corrente.

Nell'occasione si ripete che le richieste presentate fuori termine o incomplete non potranno essere prese in considerazione agli effetti dell'assegnazione di qualsiasi quantitativo di anticritlogamici.

Stato civile

Nascite: Saccavino Caterina, 3.o nato, di Mario e di Lodovico Maria; Dri Gian Leo, 2.o nato, di Ettore e di Zin Anna; Marano Mario, 4.o nato, di Giovanni e di Scudina Enrica; Danelutti Claudio, 1.o nato, di Giovanni e di Vizi Lidia. — **Morti**: N. 4.
Pubblicazioni di Matrimonio: Battistella Lorenzo St. R. E. con Pontonello Ines civile. Pasticci Giuseppe, con Mazzolini Giuseppe. — **Matrimoni**: Adamo Arduino, agricoltore con Pignari Rosa, casalinga; Ferioli Secondo, mediatore, con Pozzo Rachele, casalinga; Pettenuzzo Santino, agricoltore, con Burello Alda, casalinga; Gabini Dante, impiegato con Sgarato Verina, commessa.

Morti: Fabre Sante fu Gio Maria, 21 anni 88, facchino; Comello Rosa vedova Giorgiotti fu Gio Battista di anni 75, casalinga; Franco Antonio fu Pietro di anni 39, banconier; Macchia Maria fu Gio. Maria di anni 78, casalinga; Caruso Vittorio di Luigi di anni 47, fruttivendolo; Feriutti Guendino di Teresa di anni 62, Piuji Giovanni fu Antonio di anni 62, trattiere; Collino Ernesto fu Lorenzo di anni 25, braccante; Sione Giuseppina di Emilio di anni 4.

SACILE

La festa catechistica

Domenica u. s. alle ore 14,30 in Duomo ha avuto luogo la Festa Catechistica, con la premiazione delle classi maschili e femminili distinte nello studio della Dottrina Cristiana. Nel vasto Tempio, dopo il canto delle Litanie della Madonna, Mons. Arcivescovo ha consegnato i premi ai più meritevoli, ed ha avuto poi parole di lode per i premiati e di incoraggiamento per gli altri. Dopo la spiegazione del catechismo agli adulti, venerabili, la Solenne benedizione eucaristica.

Gara amichevole di calcio

Domenica u. s. alle ore 15 al campo di Viale Trento si è svolta una partita amichevole di calcio tra le squadre del XIII Bersaglieri e del Giovinetti di Sacile, conclusasi alla vittoria dei Bersaglieri per 2 a 1.

CIVIDALE

Pubblicazione dati del nuovo Catasto terreni

Per i Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto, Premariacco, Molinazzo, Remanzacco, Buttrio, Maniago, S. Giovanni al Natone è stata aperta la pubblicazione dei dati del nuovo Catasto terreni. Per l'attualità in questi uffici debitamente allestiti nei singoli capoluoghi, sono visibili le mappe e gli estratti partitari per un periodo di 60 giorni consecutivi con decorrenza, rispettivamente, dal giorno 12 novembre per Attimis e del 12 novembre per l'ultimo Comune aperto, cioè S. Giovanni al Natone.

Durante il periodo suddetto tutti i proprietari e possessori di beni, sotto qualsiasi titolo, oppure i loro delegati ed amministratori, possono recarsi negli uffici di pubblicazione e prendere visione gratuitamente, sia delle mappe come delle parti, ed elevare, se del caso, le osservazioni ed i reclami eventuali, relativamente all'installazione, alla suddivisione, alla classe e alla destinazione dei beni o da loro amministrati. E' di somma importanza, quindi, che tutti gli interessati si rechino con sollecitudine negli uffici di pubblicazione, poiché le rettifiche che verranno apportate in seguito alle osservazioni e reclami presentati in tempo utile (nel 60 giorni), saranno effettuate completamente a spese dell'Amministrazione del Catasto.

Offerte

In morte di Peressini Angelo Codroipo: Peressini famiglia, L. 50; Cirio Agrario 15; Miniotto, Cav. Francesco L. 5; Pinzani Antonio L. 5; da diversi L. 161. Totale L. 236.

Corte d'Assise

Udienza del 25 Novembre 1941-XX.

I tre frenatori assolti

Il processo a carico dei 3 frenatori Emilio Pettenuzzo fu Francesco da Trevignano, Enrico Feliciotto Lapa ed Antonio Masciolino di Vincenzo, entrambi, questi ultimi, da Venezia, imputati di avere provocato il disastro ferroviario del 5 dicembre scorso sulla linea di Udine-Pordenone, è stato deciso dal giudice istruttore di Udine, di rinviare a giudizio i tre imputati per non avere commesso il fatto.

Alle 16,45 la Corte si ritirava per rinviare verso mezzogiorno ed accogliendo la tesi della difesa, pronunciava verdetto di assoluzione di tutti e tre gli imputati per non avere commesso il fatto.

Furto e ricettazione

Giovedì prossimo si inizierà il processo a carico di Evelina Rodeano in bulicchio di anni 28, di Irma Noemi Zilli, di Giuseppe Rodeano fu Giobatta di anni 65 ed i figli Amelia e Rino rispettivamente di anni 22 e 18. Tutti gli imputati sono da Cassacco di Udine e sono coinvolti in una serie di furti di cui la Evelina Rodeano era l'istigatrice e la principale profittrice, la Irma Zilli l'esecutrice ed i 3 Rodeano, padre e fratelli della principale imputata, i ricettatori della refettoria di cui non ignoravano la provenienza. La Zilli istigata dalla Rodeano penetrava attraverso un idroscalo in casa di Maria Balutti sottraendole 500 lire e rubava, inoltre, 10 lire ad Antonietta Tosolini con abuso di ospitalità.

Parte delle somme rubate che pervenivano alla Evelina Rodeano sono state passate al padre ed ai fratelli. L'avv. Marino difenderà il Giuseppe Rodeano, l'avv. Scrocconi l'Evelina Rodeano e la Zilli, l'avv. Bellavitis gli altri imputati. Questo processo sarà il penultimo della sessione d'Assise.

Bollettino demografico

25 Novembre 1941-XX

NATI 3
MORTI 4
MATRIMONI 1

COMBATTIMENTO

La festa catechistica

Domenica u. s. alle ore 14,30 in Duomo ha avuto luogo la Festa Catechistica, con la premiazione delle classi maschili e femminili distinte nello studio della Dottrina Cristiana. Nel vasto Tempio, dopo il canto delle Litanie della Madonna, Mons. Arcivescovo ha consegnato i premi ai più meritevoli, ed ha avuto poi parole di lode per i premiati e di incoraggiamento per gli altri. Dopo la spiegazione del catechismo agli adulti, venerabili, la Solenne benedizione eucaristica.

Gara amichevole di calcio

Domenica u. s. alle ore 15 al campo di Viale Trento si è svolta una partita amichevole di calcio tra le squadre del XIII Bersaglieri e del Giovinetti di Sacile, conclusasi alla vittoria dei Bersaglieri per 2 a 1.

CIVIDALE

Pubblicazione dati del nuovo Catasto terreni

Per i Comuni di Attimis, Faedis, Povoletto, Premariacco, Molinazzo, Remanzacco, Buttrio, Maniago, S. Giovanni al Natone è stata aperta la pubblicazione dei dati del nuovo Catasto terreni. Per l'attualità in questi uffici debitamente allestiti nei singoli capoluoghi, sono visibili le mappe e gli estratti partitari per un periodo di 60 giorni consecutivi con decorrenza, rispettivamente, dal giorno 12 novembre per Attimis e del 12 novembre per l'ultimo Comune aperto, cioè S. Giovanni al Natone.

Durante il periodo suddetto tutti i proprietari e possessori di beni, sotto qualsiasi titolo, oppure i loro delegati ed amministratori, possono recarsi negli uffici di pubblicazione e prendere visione gratuitamente, sia delle mappe come delle parti, ed elevare, se del caso, le osservazioni ed i reclami eventuali, relativamente all'installazione, alla suddivisione, alla classe e alla destinazione dei beni o da loro amministrati. E' di somma importanza, quindi, che tutti gli interessati si rechino con sollecitudine negli uffici di pubblicazione, poiché le rettifiche che verranno apportate in seguito alle osservazioni e reclami presentati in tempo utile (nel 60 giorni), saranno effettuate completamente a spese dell'Amministrazione del Catasto.

Offerte

In morte di Peressini Angelo Codroipo: Peressini famiglia, L. 50; Cirio Agrario 15; Miniotto, Cav. Francesco L. 5; Pinzani Antonio L. 5; da diversi L. 161. Totale L. 236.

TRA LA LIVENZA E IL TAGLIAMENTO

L'Arcivescovo dell'Esercito mons. Bartolomei

inaugurerà domenica le nuove opere nella Chiesa di S. Giorgio

Domenica prossima, 30 corrente, sarà nuovamente ospite gradito di Pordenone l'Eccellenza mons. Angelo Bartolomei, Arcivescovo dell'Esercito, per presiedere a varie importanti cerimonie militari e religiose. Alle ore 9, nella Caserma « Vittorio Emanuele III », il Presule celebrerà la Messa prelatizia e rivolgerà la sua patriottica parola alle truppe del Presidio Militare che saranno ivi riunite. Successivamente si porterà all'Aeroporto « Pagliano e Gori » di Aviano dove, alla presenza del capellano ten. don Paolo Passa, parlerà agli avieri e amministrerà la Cresima ad uno stuolo di agnelli, alle ore 10,30. Alle ore 11,45, sosterrà al Deposito Aeronautico di Rovereto in Piano dove si svolgeranno gli stessi riti.

Nei pomeriggio, alle ore 16, nella parrocchia di S. Giorgio, procederà all'inaugurazione dei lavori di affresco eseguiti nella chiesa per iniziativa di quello zelante e generoso, Comm. don pittore prof. Tiburzio Donadoni, benedirà la nuova sala di S. Antonio da Padova, pregevolissima opera d'arte offerta al tempio dal pittore prof. Pio Rossi, ed amministrerà la Cresima ai giovani della città. L'Eccellenza Bartolomei terrà anche un discorso.

Dopo il rito, il Presule si recherà a visitare i degeni degli Ospedali Civili e Militare, e quindi in serata sosterrà tra i giovani del Collegio Don Bosco, ripartendo quindi alla volta della Capitale.

La sagran della B. V. della Salute nel rione di Villanova

Si è svolta domenica, nella borgata di Villanova, l'annuale « sagra » della Madonna della Salute. Al mattino, nella chiesa, si sono susseguite, con larga affluenza di popolani, le Messe: alle ore 8, quella della Comunione, ed alle 10, la solenne, durante la quale il parroco di Corvada Intri, ha tenuto il discorso di circostanza, e la scuola di canto ha interpretato la « Messa pasquale » in gregoriano.

Nel pomeriggio si è svolta la processione con il simulacro della Vergine che è stato portato da un gruppo di soldati dei reparti qui di stanza.

Il Provveditore agli Studi al «Don Bosco» per la premiazione degli alunni

Domenica scorsa nel pomeriggio ha avuto luogo al Collegio «Don Bosco» la premiazione degli alunni del liceo Liceo-Ginnasio distinti nel profitto e nella condotta durante l'anno di studio 1940-41. La cerimonia è stata onorata dall'intervento del R. Provveditore agli studi, comm. dr. Ciro Bartolotti, giunto accompagnato dal professor dr. Andreazza, preside del Collegio della G.I.L. di Udine. Erano a riceverlo oltre al Direttore del Collegio, dr. don Carpenè, ed ai componenti il corpo insegnante, varie gerarchie e personalità cittadine.

La manifestazione ha avuto inizio con il pucinianno « Inno a Roma » intonato dal coro degli alunni, accompagnato da una scelta orchestra cittadina, gentilmente offerta, e diretti dal prof. don Calvenzani, mentre al pianoforte sedeva il maestro Sante Del

GORIZIA

Quarto centenario dalla fondazione della Compagnia di Gesù Solenne commemorazione in Gorizia

Anche Gorizia vuole unirsi alle celebrazioni, per il Quarto centenario della fondazione della Compagnia di Gesù, poiché Gorizia ha il beneficio di godere dell'opera di illuminato zelo dei degni Figli di S. Ignazio.

In passato fiorì un Collegio, che diede educazione e sapere cristiano a migliaia di giovani, delle migliori Famiglie del goriziano. Triste vicenda hanno, prima, chiuso il benemerito Collegio, e poi fatto scomparire, anche come mole cittadina, il locale. E più non resta — in piazza della Vittoria già Travnich — a ricordare il fiorente passato, che la vasta e bella chiesa di S. Ignazio.

Però i Padri, anche soppressi il Collegio, ritornarono a Gorizia in altra località, e continuarono la loro opera, più ridotta, ma non meno zelante e preziosa.

Il loro grandioso odierno locale, sede prima di Studentato missionario, fu ed è tuttora insieme fucina di attività, al margine della cura di anime delle parrocchie, con un complesso di iniziative religiose in vantaggio precipuamente della Gioventù studiosa e dei Professionisti.

E' giusto dunque che Gorizia cattolica dica la sua gratitudine ai benemeriti Padri, e la esprima nella preghiera, in quella che fu la loro Chiesa.

Per ciò Sua Altezza, il nostro Venerato Principe Arcivescovo, giusto estimatore dell'opera e dei meriti dei PP. Gesuiti in Gorizia, vuole in Gorizia una solenne Commemorazione del IV Centenario della Fondazione della Compagnia di Gesù. E adunò in Palazzo per una intensa egregia Persone, rappresentative del Clero e del Laicato, e le costituì in Comitato per la celebrazione.

Un solenne Triduo in S. Ignazio nei giorni 11, 12 e 13 del prossimo Dicembre preparerà alla Festa del 14 Dicembre. Il Triduo sarà predicato e solenne.

La domenica 14 Dicembre sempre in S. Ignazio, avrà luogo al mattino una Messa prelatizia con Comunione generale e alle ore 11 il solenne Pontificale di S. A. Rev. Mons. Principe Arcivescovo, con Discorso commemorativo che sarà tenuto da un ex allievo dei PP. Gesuiti, al Germanico di Roma.

Nel pomeriggio Accademia nel Teatro dei PP. Gesuiti, con una commedia, graziosissima, di sapore locale, che verrà inserita nel programma.

Noni e ulteriori notizie daremo nei prossimi numeri.

Riunione della Commissione vigilanza ammassi

Si è riunita presso il Municipio la Commissione Comunale di vigilanza sui conferimenti dei cereali agli ammassi.

La Commissione, composta di un rappresentante del P. N. E. di uno dell'Arma del R. CC. dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura e dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, era presieduta dal Podestà, il quale ha fatto anzitutto un'ampia illustrazione degli scopi per i quali la Commissione è stata costituita e dell'azione che le è demandata. La Commissione ha deciso di svolgere, anzitutto, attiva opera di propaganda, perché gli agricoltori conferiscano all'ammasso sollecitamente ed integralmente i quantitativi di cereali che ancora detengono e che non sono destinati all'alimentazione della famiglia e per i bisogni aziendali.

La Commissione ha tracciato infine un programma di massima dell'attività che si propone di svolgere, anche nel controllo della macinazione dei cereali e del rilascio delle schede di macinazione.

FELTRE

S. Cecilia in Seminario...

Anche quest'anno il Seminario ha voluto solennizzare la ricorrenza di S. Cecilia con una bella manifestazione liturgica e con un modesto trattamento musicale.

La festa ebbe inizio coi primi Vespri solenni. Al mattino di sabato 22, Messa cantata in terzo. La «Schola» aveva preparato la nuovissima « Regina Pacis » del maestro Tosi. Alla sera, Vespri solenni in quinto, celebrati dal rev. mons. Santagiuliana, Presidente diocesano della Commissione per la Musica sacra. Subito dopo, nella sala della biblioteca, la «Schola» si produsse con un breve, scelto programma Ceciliano. Cominciò coll'inno in onore di S. Cecilia di Caudana, seguito dal bellissimo « Sacerdotes Domini » di Magri, a 2 voci pari e dal canto dell'inno della Domenica d'Avvento. Il vice rettore intratteneva seminaristi e superstiti sul tema: Il canto gregoriano nel testo dei documenti Pontifici nel commento dei Benedettini di Solesmes. Continuò il programma di canto con « Cantantibus organibus » di Dobbi, l'alleluia della Domenica d'Avvento e « In honorem S. Ceciliae » di Accardo (riduz. di D. Echer), a 2 v. pari.

Alla fine parlò il rev. mons. Santagiuliana, incoraggiando i seminaristi ad amare il canto, specialmente il canto sacro e liturgico.

... e presso l'Istituto Canossiano dove le alunne della Scuola di pianoforte, dalle piccolissime di sei anni alle più anziane, eseguirono, alla presenza dei genitori e delle rev. Suore, uno scelto programma. Al principio del trattamento, fu cantato, per la prima volta, un nuovo inno alla Venerabile Marchesa di Canossa, che sarà beatificata la prossima settimana.

EMILIO GIOVETTI

di anni 67

Orticultore

chiudeva in Spilamberto la sua giornata terrena dedicata all'amore della Famiglia, del Lavoro e della Patria.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AUGUSTA BARBIERI, i figli AMELIA col marito Cav. DI NO MANDRIOLI, Comm. GINO colla moglie ADA PARMEGGIANI, ALDO colla moglie ANGOLINA BERTAGNI, LUIGI colla moglie CATERINA MORSELLI, GIUSEPPINA col marito GINO AMADEZZI, MARIA-LIDIA, i nipoti e Parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 26 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Esisto.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve come partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite, Spilamberto (Modena) 25 Novembre 1941-XX.

Abbonatevi a L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sviluppi della battaglia di Clin

La ferrovia Pietroburgo-Mosca interrotta

109 fortini espugnati e 2924 mine distrutte

BERLINO, 25 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel settore centrale del fronte est proseguono ancora favorevolmente le operazioni offensive.

Al largo delle coste inglesi motosiluranti al comando del tenente di vascello Baethoe, hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato ed hanno colato a picco, dopo violenti combattimenti con cacciatorpediniere britannici, quattro piroscafi mercantili a pieno carico per complessive 16.500 tonnellate fra cui una petroliera di 6.500 tonnellate.

Tutte le unità tedesche hanno fatto ritorno incolumi alle loro basi.

Nella scorsa notte aerei da combattimento hanno danneggiato con lanci di bombe, nei mari dell'Inghilterra, due mercantili di grosso tonnellaggio naviganti in convoglio.

Sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra sono stati bombardati impianti portuali.

Nella zona della Manica, l'aviazione ha affondato una motosilurante inglese.

Nella notte sul 24 novembre gli inglesi hanno tentato di sbarcare sulla costa francese della Manica con alcune imbarcazioni. Essi sono stati respinti dalle batterie costiere tedesche subendo gravi perdite.

Nell'Africa settentrionale si combatte ancora aspramente su tutti i settori del fronte. A nord di Sidi el Barrani una grossa unità da guerra inglese è stata colpita da un aerosilurante.

L'aviazione ha tentato di sorvolare con deboli formazioni la baia tedesca e le zone occupate in Occidente. Sono stati abbattuti tre apparecchi nemici.

L'azione contro Mosca

Come accenna il bollettino tedesco la pressione maggiore si esercita nel settore centrale, dove i germanici stanno sviluppando i successi ottenuti nella zona di Clin. Come abbiamo infatti annunciato il fronte difensivo di Mosca è stato sfondato a nord della capitale e precisamente presso Clin in modo che i tedeschi hanno potuto occupare Solnetschnogorsk che si trova a circa 90 chilometri a sud-ovest di Mosca, minacciando in tal modo, di aggirare anche le linee difensive russe nel settore occidentale e per tale motivo i bolscevichi sono ora costretti a ritirarsi anche dalla zona di Volokolamsk che è una novantina di chilometri a occidente di Mosca in modo che le colonne germaniche vanno stringendo sempre più da vicino la Capitale bolscevica, mentre anche nel settore di Tula sono in corso vasti e violenti combattimenti. I tedeschi fanno grande impiego di carri armati e di reparti di fanteria motorizzata e ciò spiega la rapidità della loro avanzata.

Le colonne germaniche erano già arrivate a una sessantina di chilometri da Mosca, qualche settimana fa, ma ciò era avvenuto a occidente della capitale mentre nel settore di Kalinin dove i russi hanno sferrato una serie di violenti contrattacchi dapprima per riconquistare la città e poi per cercare di impedire ai tedeschi il passaggio del Volga — le truppe tedesche erano fino a tre giorni fa ad oltre 100 chilometri da Mosca e combattevano per la conquista di teste di ponte sui fiumi Lama e Shosha, ieri essi hanno sfondato il fronte presso Clin interrompendo definitivamente la ferrovia Mosca-Pietroburgo.

Come informa il Giornale delle 12, durante la giornata di ieri le truppe tedesche hanno fatto sensibili progressi in questo settore.

Una sola divisione ha conquistato ben 109 fortini bolscevichi nel corso dell'offensiva ed ha distrutto 2924 mine, catturato 1319 prigionieri e fatto numerosissimi bottini bellici. L'azione germanica ha bombardato le opere difensive intorno a Mosca distruggendo un'intera batteria motorizzata bolscevica, nonché alcuni carri armati e numerosissimi autocarri.

Battaglia di nuovo genere

Nel pomeriggio di ieri si è svolta a meridione della capitale sovietica la prima battaglia che la storia di tutti i tempi ricordi tra l'aviazione e la cavalleria. Una squadra di cavallerieri cosacchi cercava di avvicinarsi al fronte che non era molto bene difeso a causa delle difficoltà del terreno e senza dubbio i germanici sarebbero stati sopraffatti dalle soverchianti forze avversarie se non fosse intervenuta una squadra di Stukas che ha attaccato i cavallerieri mentre si trovavano in una grande pianura coperta di neve. I piloti germanici, scesi a bassissima quota hanno mitragliato i cavallerieri, infliggendo il maggior effetto con il terrore che incutevano ai cavalli i quali si impennavano di scaricando gli avversari.

Gli ambienti militari germanici, ricevendo oggi i giornalisti esteri, hanno dimostrato la loro viva soddisfazione per l'andamento delle operazioni nel settore centrale del fronte russo. Lo sviluppo della situazione bellica volge nettamente a vantaggio della Wehrmacht, tanto che neppure nel campo nemico si nasconde più l'aggravarsi delle condizioni dei difensori di Mosca. Dando notizia delle affermazioni della stampa nemica, al Ministero della Propaganda si dichiara oggi che i giornali di Londra e di Mosca preparano l'opinione pubblica a possibili nuove gravi sconfitte. Nella capitale bolscevica si stima che intorno a Mosca, tedeschi non hanno ancora fatto passi da gigante.

bolscevichi ammettono che «ieri e stanotte la situazione di Mosca si è aggravata». Gli ambienti militari del Reich, infatti, non danno nessuna particolare sull'andamento delle operazioni, né riferiscono altri nomi di regioni e di città se non quelli che vengono fatti dal bollettino militare. Il portavoce della Wehrmacht, pur ricusando di dare annunci che la stessa importanza della lotta in corso rende prematuri, ha nondimeno dichiarato testualmente che «importanti modifiche stanno per verificarsi nel settore centrale del fronte russo».

Anche nella stampa nazionale-socialista le informazioni dal fronte orientale sono oggi piuttosto rare. Non mancano naturalmente le corrispondenze di guerra, ma sono invece completamente assenti le indicazioni geografiche.

Volendo riassumere in una frase la situazione del fronte russo, così come attualmente si presenta, si potrebbe dire: nel settore settentrionale le truppe accerchiate a Pietroburgo si spossano giorno per giorno in vani tentativi di uscita, regolarmente infranti;

nel settore centrale l'offensiva germanica prosegue col massimo vigore, mentre in quello meridionale, superata Rostov la Wehrmacht si avvicina a Novocerkassk, su cui i sovietici hanno ripiegato.

La flotta del Baltico in nuove difficoltà

Quando a Pietroburgo l'aviazione tedesca ha proseguito ieri i suoi attacchi contro importanti obiettivi militari, l'azione aerea contro Pietroburgo mancava ancora più precisi particolari, ma s'intende che è tale da diminuire sempre più la possibilità di resistenza delle forze russe della capitale.

Riguardo poi alle forze navali in base a quanto riferisce il corrispondente da Helsinki dell'Attonbiadet, una grande parte della flotta sovietica del Baltico è stata costretta a cercare porti più sicuri e riparati dal freddo per tema di essere bloccata dai ghiacci.

Anche nel settore meridionale l'aviazione germanica ha svolto nel po-

meriggio di ieri una grande attività soprattutto nella zona di Rostov dove sono state bombardate per la prima volta le opere difensive della nuova linea creata da Timocenko a protezione del Caucaso. Sono stati distrutti otto carri armati nemici.

Il commentatore nallare dello Svenska Dagbladet scrive stamane che il Caucaso e la regione dei petroli russi, dopo la conquista di Kerch da parte dei tedeschi, sono entrati in una fase di grave pericolo. Il Caucaso è definito in questo scritto il «tallone d'Achille» dell'Unione sovietica, la quale riceve da quella regione — secondo le statistiche del 1939 — ben 39 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, che rappresenta l'85 per cento della produzione totale di petrolio di tutta l'Unione.

Circa gli aiuti anglo-americani, il giornale turco Ulus facendo il bilancio dei cinque mesi di guerra alla frontiera orientale, osserva che i tedeschi hanno infranto l'efficienza bellica dell'esercito russo, le cui perdite non potranno essere compensate né dall'assistenza americana, né dalla residua industria bellica sovietica.

compiuto recentemente il suo millesimo volo su territorio nemico. Dei mille voli, settecentottantatré sono stati compiuti sulle isole britanniche.

Complessivamente gli equipaggi hanno coperto in voli rischiosi e solitari 118 mila km. fotografando 5.008.500 tonnellate di naviglio nemico. La squadriglia ha fissato sulle pellicole anche i nidi più riposti della flotta britannica, riportando alla propria base del prezioso materiale di studio. Sono stati inoltre affondati dalla squadriglia 17 piroscafi mercantili per 51.200 tonnellate e sono stati danneggiati altri 21 piroscafi con lanci di bombe. In scontri aerei sono stati abbattuti 5 caccia inglesi.

Fallito tentativo inglese sulle coste della Francia

BERLINO, 25 sera. Come informa il comunicato dello Stato Maggiore sulla Manica, durante la notte sul 24, gli inglesi hanno tentato uno sbarco con alcuni battelli sulla costa francese ma sono stati respinti dalla difesa costiera germanica con gravi perdite.

La Guiana olandese occupata dagli Stati Uniti

Divieto d'importazione nel Marocco Algeria Tunisia e Spagna

WASHINGTON, 25 sera. I giornali pubblicano, mettendola in particolare evidenza, la notizia comunicata dalla Casa Bianca della occupazione della Guyana olandese da parte di truppe nord-americane. Si tratta di un altro atto al quale il Governo statunitense mirava da tempo, in accordo con l'Inghilterra, per impossessarsi delle ricche miniere di bauxite, della quale, come è noto, si ricava l'alluminio.

Dal linguaggio della stampa rooseveltiana appare chiaramente che si sta pensando di estendere l'occupazione alla Guyana francese. Del resto, il sen. Connally, presidente

della Commissione degli Affari esteri approvando pubblicamente il nuovo gesto del Governo, ha soggiunto che presto gli Stati Uniti si impossesseranno, non solo della Guyana francese, ma anche della Martinica. Viene posto in rilievo il pericolo di una reazione delle repubbliche sud-americane, le quali non possono vedere con piacere truppe statunitensi stabilirsi nell'America centrale e meridionale.

I giornali inoltre pubblicano una disposizione presidenziale, con la quale anche De Gaulle viene ammesso ad usufruire dei benefici della legge «affitti e prestiti».

Contemporaneamente si annuncia la revoca immediata di tutti i permessi di esportazione per il Marocco francese, la Tunisia e l'Algeria, e dei permessi di esportazione di prodotti petroliferi per la Spagna, per tutti i suoi possedimenti e per Tangeri.

Le agitazioni operaie non sono però cessate. Mentre vengono riprese le trattative al riguardo dei ferrovieri, i 3300 operai delle officine Columbia di Pittsburg (California) si sono messi in sciopero, reclamando aumenti salariali. Anche questi operai sono aderenti al C.I.O.

Sotto gli auspici del Comitato americano per la neutralità dell'Irlanda, si è poi tenuta una grande manifestazione antinterventista alla quale hanno partecipato 4000 americani di origine irlandese. E' stata approvata alla fine del raduno una petizione diretta a Roosevelt, nella quale si chiede la destituzione del noto colonnello Donovan a causa della sua attività mirante a coinvolgere nel conflitto l'Eire.

Eleonora Roosevelt sta a sua volta predisponendo la organizzazione di un'armata femminile che dovrebbe essere utilizzata nelle regioni agricole all'epoca delle messi. Per rendere più forte quest'armata, essa pensa di ricorrere anche ai giovinetti e ai riformati.

Violentissimo terremoto registrato ad Imola

Abbiamo da Imola, 25 sera. Monsignor Comm. Pietro Poggi di Imola ci comunica che oggi i suoi apparecchi hanno registrato una fortissima scossa di terremoto che per la sua intensità ha fatto sbalzare, sia in un senso che nell'altro i pennelli alle come fulminei degli apparecchi stessi. L'ora è imprecisata. Si sa che la direzione è nord-est-sud-ovest e che la distanza è calcolata a 2300 Km. Raramente una simile scossa è stata registrata dagli apparecchi dell'osservatorio di Imola.

Norme per la denuncia dei redditi superiori alle 24 mila lire

ROMA, 25 sera. Il Ministero dell'Agricoltura e foreste dispone che ove l'imposta complementare sia pagata mediante ritenuta diretta a rivalsa, la denuncia di cui alla disposizione in data 20 novembre 1941-XX pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, sia fatta per conto dei singoli abbonati all'Ufficio annuario del Comune dalle amministrazioni dello Stato ed Enti che curano il pagamento dell'imposta stessa. Le amministrazioni dello Stato, nel formulare, servendosi di fogli individuali, le denunce di cui trattasi dovranno considerare come reddito imponibile agli effetti dell'imposta complementare il coacervo dello stipendio (dedotto il 6 per cento in quota esenti ed il 2 per cento per opera di previdenza) dei supplementi per servizio attivo per aggiunta di famiglia e degli eventuali altri assegni fissi ad personam al lordo. Gli altri Enti considereranno il coacervo dello stipendio e di tutti gli altri assegni aventi carattere fisso e continuativo in base al quale corrispondono all'erario l'imposta complementare per conto dei loro dipendenti. Coloro che non superino agli effetti dell'imposta complementare le loro tenute dalle amministrazioni ed enti da cui dipendono l'imponibile di lire 24.000, ma siano direttamente iscritti nei ruoli dell'imposta stessa per un reddito che aggiunto al precedente superi le 24.000 lire, sono tenuti a presentare individualmente le denunce all'ufficio annuario comunale per lo stipendio complessivo specificando i due redditi.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Il Convegno di Berlino

(Seguito della prima pagina)

Seguono poi le dichiarazioni del Ministro degli Esteri spagnolo Serrano Suñer. Egli dice che la Spagna è fiera di aver dato a suo tempo un contributo importantissimo alla lotta contro il bolscevismo che aveva tentato di fare della penisola iberica una delle sue basi principali per la realizzazione del testamento leninista: la rivoluzione mondiale. Nessuno può quindi meravigliarsi se oggi la Spagna intende più che mai partecipare attivamente alla lotta contro il bolscevismo. Dopo che anche i rappresentanti dell'Ungheria e del Manchukuo hanno dichiarato la loro solidarietà e i loro intenti di continuare fino in fondo la partecipazione alla lotta contro il pericolo comunista, il Ministro Von Ribbentrop annuncia che altri sette Stati hanno espresso il desiderio di poter aderire al Patto Anticomintern. Ma il Ministro Von Ribbentrop dà lettura di un telegramma del Ministro degli Esteri del Governo di Nankino con il quale la Cina nazionalista annuncia di voler con fermezza prendere il suo posto sul fronte antibolscevico, grata alle Nazioni che gliene offrono la possibilità.

Altri sette Stati presenti

Prendono, successivamente, la parola i Ministri di Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Croazia, Romania e Slovacchia. I Ministri degli Esteri bulgaro, ringrazia i Governi di Germania, Italia e Giappone che danno modo al popolo bulgaro di poter far parte dello schieramento sorto a difendere l'Occidente dal bolscevismo. Ricorda che immediatamente dopo il conflitto mondiale, la Bulgaria fu oggetto di particolari attenzioni da parte del sovversivismo moscovita, ma che il popolo bulgaro, sebbene si sponesse di mezzi assai esigui, condusse efficacemente la lotta contro il nemico dimostrando con ciò di appartenere virtualmente alla schiera delle forze positive dell'Europa. Ancora recentemente, aggiunge il Ministro Popoff, il bolscevismo moscovita rinnovò i suoi tentativi di riaccendere la fiamma del sovversivismo nel mio Paese e presentemente lanciando dei paracadutisti. Anche questo tentativo venne, però, stroncato inesorabilmente. L'atteggiamento della Bulgaria, nei confronti del bolscevismo, è stato espresso ancora una volta recentemente dal Primo Ministro Filov il quale ha sottolineato, fra l'altro, che il popolo bulgaro, nella sua stragrande maggioranza, è composto di piccoli proprietari e di contadini e che, pertanto, la Bulgaria, anche per questo, non è un Paese dove la malvagia pianta del comunismo possa attecchire.

In nome del Governo danese, parla poi il Ministro degli Esteri, Scaevius.

«La Finlandia, precisa il Ministro degli Esteri di Danimarca oggi non è più sola. Con i suoi soldati combattono i figli di gran parte delle nazioni europee animate da un medesimo proposito e sorrette da un identico ideale».

E' quindi la volta del Ministro degli Esteri di Finlandia Witting, il quale dopo aver ringraziato dell'invito rivolto dalle Potenze del Patto Anticomintern, dichiara che il suo Paese ha accettato questo invito con sentimento di profonda gratitudine. Accenna alla lotta sostenuta dalla Finlandia due anni or sono, quando venne aggredita dall'Unione Sovietica, affermando che per la Finlandia, Mosca è sempre stata la minaccia più grave. La Finlandia seppe sempre difendersi con tutti i mezzi ed infine con le armi.

Analoghe dichiarazioni vengono poi fatte dai Delegati della Croazia, della Romania e della Slovacchia. Anche essi esprimono gratitudine per l'invito loro rivolto dai Governi di Berlino, di Roma e di Tokio, dichiarandosi fieri di appartenere al vincolo che è la più

sicura garanzia contro il pericolo mondiale bolscevico.

L'adesione di Nankino

Ultimate le dichiarazioni dei rappresentanti dei nuovi Stati aderenti al Patto Anticomintern, prende nuovamente la parola il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop, constatando le avvenute adesioni e rivolgendo anche a nome dell'Italia, del Giappone, dell'Ungheria e del Manchukuo il saluto più cordiale ai rappresentanti dei sette Stati per il loro tramite ai loro popoli. Il Ministro Von Ribbentrop annuncia che anche il Governo di Nankino ha dato la sua adesione al Patto Anticomintern. Purtroppo, in seguito a contingenze di forze superiori il suo Delegato non ha potuto essere presente all'odierno convegno. Ma il Ministro Von Ribbentrop dà lettura di un telegramma del Ministro degli Esteri del Governo di Nankino con il quale la Cina nazionalista annuncia di voler con fermezza prendere il suo posto sul fronte antibolscevico, grata alle Nazioni che gliene offrono la possibilità.

Il saluto di Ribbentrop

Il Ministro degli Esteri Von Ribbentrop annuncia quindi brevi parole di chiusura della riunione. Egli ricorda che cinque anni or sono quando fu firmato il Trattato Anticomintern, il pericolo bolscevico incombeva allora più che mai sui Paesi del mondo, mentre soltanto in Germania ed in Italia la pericolo era stato completamente e definitivamente eliminato. «Quando venne firmato il Patto era in tutti noi — afferma il Ministro — la ferma convinzione che esso avrebbe costituito il fulcro di una vasta campagna, di un grande schieramento».

Von Ribbentrop accenna poi alle successive adesioni sottolineando l'importanza ed il significato di quelle odierne. «La scorsa estate tutti aprirono gli occhi dinanzi alla realtà quando le Armate tedesche iniziarono la loro marcia verso est. Ci si rese conto allora dell'esistenza della minaccia moscovita. Rimane ancora però un compito, provvedere a che i resti del bolscevismo siano annientati ed estirpati in tutti gli altri Paesi. Questo compito è tanto più importante in quanto le democrazie anglosassoni hanno fatto causa comune con Mosca e cioè con l'Internazionale comunista. Una gran parte dei popoli europei è associata e riunita oggi sotto un comune vincolo e forma un blocco deciso a combattere il bolscevismo. I nostri Governi, conclude Von Ribbentrop, non si daranno tregua finché non sarà eliminato per sempre nel mondo il pericolo comunista». Con questa categorica affermazione lo storico convegno ha termine. La folla che attendeva fuori risulsa con rinnovato ardore i delegati che lasciano il Palazzo della Cancelleria.

Imminente dichiarazione di guerra di Londra a Helsinki?

STOCOLMA, 15 sera. Il corrispondente londinese dello Svenska Dagbladet scrive che secondo quanto egli ha appreso nei circoli politici inglesi, una dichiarazione di guerra della Gran Bretagna alla Finlandia dovrebbe essere imminente, dopo che la Finlandia ha dichiarato la sua adesione al blocco Anticomintern. (Stefani).

Il testo del nuovo Patto quinquennale

BERLINO, 25 sera.

Ecco il testo del Protocollo che è stato firmato oggi per il rinnovo del Patto Anticomintern:

«Il Regio Governo Italiano, il Governo del Reich germanico ed il Governo Imperiale Giapponese come pure il Governo Reale Ungherese, il Governo Imperiale del Manchukuo ed il Governo Spagnolo riconoscendo che gli accordi internazionali da essi conclusi per combattere l'attività dell'Internazionale Comunista hanno dato i migliori risultati; come pure nella persuasione che i concordati interessi dei loro Paesi richiedono anche per l'avvenire la loro stretta collaborazione contro il comune nemico; hanno deciso di prorogare la durata di validità di detti accordi ed hanno all'uopo convenuto quanto segue:

«Art. 1.º. Il Patto contro l'Internazionale Comunista che risulta dagli accordi e da Protocollo complementare del ventinovesimo Novembre 1936 e dal Protocollo del 6 Novembre 1937 ed al quale hanno aderito l'Ungheria col Protocollo del ventiquattresimo Febbraio 1939, il Manchukuo col Protocollo del ventiquattresimo Febbraio 1939, e la Spagna col Protocollo del 27 Marzo 1939, viene prorogato per cinque anni, a decorrere dal 25 Novembre 1941.

«Art. 2.º. Gli Stati che, in seguito ad invito del R. Governo Italiano, del Governo del Reich Germanico e del Governo Imperiale Giapponese, quali Firmatari originari del Patto contro l'Internazionale Comunista, si propongono di aderire a questo Patto trasmetteranno per iscritto la loro dichiarazione di adesione al Governo del Reich Germanico, il quale dal canto suo, darà notizia agli altri Stati aderenti al Patto della ricezione di tale dichiarazione. L'adesione entrerà in vigore il giorno della ricezione delle dichiarazioni di adesione da parte del Governo del Reich Germanico.

«Art. 3.º. Il presente Protocollo è redatto in lingua italiana, tedesca e giapponese ed ogni testo vale come originale. Il Protocollo entra in vigore il giorno della sua firma.

«Le Alte parti contraenti si concerteranno tempestivamente prima della scadenza del termine di cinque anni previsto nell'Art. 1.º sui modi ulteriori della loro collaborazione.

«In fede di che i Sottoscritti debitamente autorizzati dal loro Governo hanno firmato il presente Protocollo e vi hanno apposto i loro sigilli. Fatto in sei esemplari a Berlino il 25 novembre 1941 Anno XX dell'Era Fascista, corrispondente al giorno 25 dell'11.º Mese del sedicesimo Anno dell'Era Syovva».

789 voli sull'Inghilterra

BERLINO, 25 sera. Una squadriglia tedesca di ricognizione aerea a grande raggio, ha

compiuto recentemente il suo millesimo volo su territorio nemico. Dei mille voli, settecentottantatré sono stati compiuti sulle isole britanniche.

Complessivamente gli equipaggi hanno coperto in voli rischiosi e solitari 118 mila km. fotografando 5.008.500 tonnellate di naviglio nemico. La squadriglia ha fissato sulle pellicole anche i nidi più riposti della flotta britannica, riportando alla propria base del prezioso materiale di studio. Sono stati inoltre affondati dalla squadriglia 17 piroscafi mercantili per 51.200 tonnellate e sono stati danneggiati altri 21 piroscafi con lanci di bombe. In scontri aerei sono stati abbattuti 5 caccia inglesi.

Il commentatore nallare dello Svenska Dagbladet scrive stamane che il Caucaso e la regione dei petroli russi, dopo la conquista di Kerch da parte dei tedeschi, sono entrati in una fase di grave pericolo. Il Caucaso è definito in questo scritto il «tallone d'Achille» dell'Unione sovietica, la quale riceve da quella regione — secondo le statistiche del 1939 — ben 39 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, che rappresenta l'85 per cento della produzione totale di petrolio di tutta l'Unione.

Circa gli aiuti anglo-americani, il giornale turco Ulus facendo il bilancio dei cinque mesi di guerra alla frontiera orientale, osserva che i tedeschi hanno infranto l'efficienza bellica dell'esercito russo, le cui perdite non potranno essere compensate né dall'assistenza americana, né dalla residua industria bellica sovietica.

Dalla dura lotta in Marmarica al nuovo fronte antibolscevico

BERLINO, 25 sera. I giornali del Reich danno forte rilievo alla riunione di oggi presso la nuova Cancelleria. La portata di questa pubblica cerimonia è sottolineata notevolmente e la stampa nel dare il cortale benvenuto alle illustri personalità ospiti della Capitale del Reich, non manca di insistere sul fatto che anche ieri 25 novembre 1941, sarà un'altra data nello sforzo di organizzazione dell'Europa secondo i postulati anticomunisti.

La lotta contro il bolscevismo non è più la lotta contro un'ideologia politica, contro un sistema sociale, ma è assurda — si afferma qui — lotta contro un modo di concezione della vita.

«Tutto il mondo guarda oggi a Berlino — scrive il Volksischer Beobachter — da dove secondo lo stile diplomatico caratteristico del nostro tempo, si stanno in questi giorni rinnovando in maggiori proporzioni le visite di personalità politiche responsabili di paesi amici che hanno di volta in volta segnato nuove tappe nella marcia costruttiva della nuova Europa, che si impenna sul fondamento politico dell'Asse Roma-Berlino. I rappresentanti di 13 Nazioni fra i quali quelli di due grandissime potenze, sono convenuti a Berlino nell'anniversario di quel Patto Anticomintern che firmato il 25 novembre 1936 fra il Reich ed il Giappone si sviluppò un anno più tardi nel pesante triangolo Berlino-Roma-Tokio, al quale aderirono poi altri paesi. Tutti questi uomini oggi convenuti a Berlino e con essi anche i loro popoli sono pienamente coscienti del fatto che l'idea della lotta contro il bolscevismo, lotta che fu all'origine pubblicamente proclamata dalle potenze del triangolo Berlino-Roma-Tokio quale elemento comune della loro politica ha fornito la base per un nuovo ordine nel mondo».

La «Boersen Zeitung» scrive che l'odierna riunione è una prova di risolutezza e di forza comune. «La lotta delle armi dura ancora — dice il foglio — anche se ormai la decisione è stata raggiunta, ma nel frattempo si forma qui sotto la guida della Germania un nuovo fronte».

I giornali si occupano poi dell'andamento delle operazioni in Africa Settentrionale.

«La battaglia della Marmarica che dura ormai da quasi una settimana rimarrà scritta a lettere d'oro negli annali dell'amicizia italo-tedesca. Ogni bollettino militare ci dà la netta sensazione del valore dei soldati delle Divisioni, che agli ordini del generale Bastico, unitamente a quelle del generale Rommel si battono tanto nella difesa, quanto nel contrattacco». Ed il giornale conclude rilevando come la Divisione Corazzata «Ariete» sia quella più sovente citata, perché appunto supporta il peso maggiore della battaglia nel settore sud del fronte.

«Gli stessi inglesi — scrive la «Boersen Zeitung» — devono riconoscere ed apprezzare il valore di queste truppe ed in particolare modo di questa superba Divisione Italiana che essi avevano altra volta tentato di calunniare e vilipendere. Il fatto, ad esempio, scrive l'autorevole quotidiano berlinese, che la Divisione «Ariete» è entrata in azione dopo che essa si era spossata in lotte appena terminate, e che questa sua nuova azione sia condotta con lo stesso slancio e la stessa forza delle precedenti, dimostra che sia lo spirito di resistenza e di combattività dei camerati italiani».

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» riferendosi ad un recente comunicato «Reuter» nel quale si dice che «le truppe dell'Impero si battono contro un nemico risoluto e ben guidato che lotta con tutte le sue forze» nota che per chi ormai conosce lo stile

brillante, ciò significa chiaramente che anche Londra è portata ad ammettere che la famosa offensiva scatenata in Libia è ben lungi dal conseguire quei risultati che Churchill e compagni si erano promessi.

L'indomito valore della divisione «Ariete»

FRONTE DELLA MARMARICA, 25 (da uno degli inviati speciali dell'Agenzia Stefani).

Nei primi giorni della battaglia della Marmarica gli sforzi della massa attaccante inglese sono stati concentrati contro il settore della nostra divisione corazzata «Ariete». Il piano britannico mirava a sfondare le nostre posizioni di tale settore e quindi all'avviamento di notevoli forze italo tedesche. Condizione essenziale per la riuscita della fase iniziale della manovra inglese era dunque una rapida caduta della zona presidiata dalla divisione «Ariete».

Ciò spiega perché tale divisione abbia dovuto sostenere il peso maggiore dell'offensiva nemica. Questa nostra divisione ormai non nuova ad eroiche prodezze su questi campi di battaglia, ha retto meravigliosamente il violento urto iniziale, infrangendo valorosamente tutti gli assalti successivi. Essa ha conservato tanta freschezza e tanta ardore da reagire prontamente con contrattacchi in modo da infliggere gravissime perdite al nemico. Infatti l'eroica divisione ha distrutto e catturato non meno di 300 mezzi meccanizzati avversari ed ha fatto varie centinaia di prigionieri. La resistenza e la reazione della divisione Ariete tutt'altro che prevista dagli inglesi, ha sconvolto i loro piani.

Gli avversari sono rimasti disorientati allorché hanno visto i loro carri armati colpiti con precisione e distrutti od immobilizzati dal tiro della nostra artiglieria e dai nostri pezzi anticarro.

I prigionieri inglesi coi quali abbiamo scambiato qualche parola, esprimono apertamente la loro ammirazione per l'ardimento e la furia di iniziativa, l'abilità di manovra dei nostri carristi. Gli avversari hanno ripetuto per vari giorni gli attacchi. Nello sforzo hanno gettato nella mischia nuovi mezzi corazzati e blindati, ma non sono riusciti a passare.

I nostri uomini tutti indistintamente si sono lanciati nella lotta con altissimo spirito. Essi sono andati incontro al nemico ardimentemente. Sono accorsi ovunque fosse una minaccia. Si sono sempre prodigati con tutte le forze: era fra tutti una gara di coraggio e di valore. In questa battaglia sono rinfuse ancora una volta le grandi qualità del soldato italiano.

Non avendo potuto sfondare le linee della divisione «Ariete», gli inglesi hanno rivolto allora lo sforzo verso i settori di altre divisioni italiane e tedesche. Altri aspri combattimenti si sono svolti particolarmente nella zona orientale della Marmarica. Ma il nemico, per quanto abbia fatto sforzi considerevoli, non ha conseguito i risultati sperati ed ha subito nuove durissime perdite. Nelle ultime due giornate una divisione corazzata inglese, quando già riteneva di aver messo in difficile condizione unità corazzate tedesche, è stata, in gran parte, aggirata da un'abile contromovimento ed è rimasta imbottigliata. Una brigata è stata distrutta e il suo comandante è stato fatto prigioniero.



pasta dentifricia
Chlorodont
sviluppa ossigeno